

PESARO - Con un buon anticipo sulla scadenza del 5 settembre

# Il comune ha approvato il «piano-giovani» A novembre inizieranno a lavorare in 78

Per 16 di loro l'attività sarà interamente a carico del Comune, per gli altri è stato richiesto il finanziamento previsto dalla legge 285 sul preavviamento - Una conferenza stampa del sindaco Stefanini

**Ladri «visitano»  
la redazione  
dell'Unità: molto  
magro il bottino**

ANCONA - La Squadra Mobile di Ancona ha tratto in arresto due pregiudicati ritenuti responsabili di truffe ai danni di alcuni commercianti della città. I due (che sarebbero stati riconosciuti dalle persone da essi raggiunte) avrebbero sottratto alla redazione dell'Unità un computer e un telefono. Si tratta del 22enne Maurizio Rosato e del 35enne Lamberto Panti, entrambi residenti ad Ancona.

PESARO - Con un buon margine di anticipo sulla scadenza del 5 settembre (data ultima per la presentazione alla Regione da parte degli Enti locali dei piani per il preavviamento al lavoro dei giovani) il consiglio comunale di Pesaro ha approvato unanimemente la proposta della Giunta per dare lavoro ad un primo scaglione di giovani.

Una proposta che articolandosi su due piani distinti, anche se ovviamente collegati (le iniziative per dare lavoro ai giovani sono 2: una a carico del Comune, l'altra a carico della legge 285), consentirà di inserire in attività di interesse pubblico e sociale 7 giovani inoccupati.

Per i 16 giovani la cui attività sarà finanziata interamente dal Comune e che provverranno anche essi dalle liste speciali di collocamento, le prospettive di lavoro sono pressoché immediate: per i 52 che il Comune ha richiesto ai sensi della legge 285, la previsione ottimale è che possano assumere l'impiego verso il primo di novembre.

Il sindaco di Pesaro, compagno Marcello Stefanini, ha illustrato alla stampa locale, all'indomani della

seduta flume del consiglio comunale nel corso del quale si è svolto un interessante dibattito conclusosi positivamente con il voto favorevole di tutti i gruppi democratici, i vari aspetti del piano per il preavviamento al lavoro.

Al di fuori di ogni facile ottimismo, le cifre stesse (possibile inserimento di 78 giovani disoccupati, l'8% circa rispetto al numero dei giovani iscritti nelle liste a Pesaro che sono 973) lo sconsigliano decisamente, è bene rilevare la sensibilità e l'efficienza con cui l'amministrazione comunale si è mossa pur nelle limitazioni oggettive delle facoltà che la legge gli riconosce. Gli amministratori hanno tenuto conto soprattutto della presenza di un asilo nido e con 18 giovani di una cooperativa che si rivolge a giovani disturbati psichici che hanno concluso un periodo di formazione professionale presso il centro ENAIP di Pesaro. Altri giovani il comune ha proposto di inserire in altre attività: 4 giovani nell'indagine per la sistemazione del patrimonio comunale, 2 giovani nella rilevazione fotografata, 2 giovani nel settore dei beni culturali, 4 giovani quali operatori so-

ciali nell'assistenza ai minori, 16 giovani per 4 mesi con una spesa complessiva di oltre 24 milioni, toccano diversi settori di rilevanza socio-economica: le rilevazioni riguardanti Colle San Bartolo, le indagini sul turismo, sulla struttura della proprietà per fini agricoli e di gestione urbanistica, un'indagine naturalistica e una storico-edilizia sul patrimonio edilizio esistente.

Sul fronte invece delle iniziative a carico della legge 285 il comune di Pesaro intende particolarmente contrarre convenzioni con giovani operatori che promuovono iniziative cooperative e iniziative di tipo artigianale.

Da segnalare, a tale proposito, una conferenza-dibattito che si terrà stasera alle 21, nella sala del consiglio comunale, promossa dalla Federazione provinciale di Pesaro e Urbino sul tema: «L'impegno dei comunisti nell'attuale momento politico per risolvere i problemi del paese».

Sarà presente il compagno, Carlo Galluzzi della direzione nazionale del PCI.

La polemica sul Trasimeno  
**Troppi medici e qualche stregone**

PERUGIA - È tornato di nuovo alla ribalta - in questi giorni - il problema del lago Trasimeno. Ci sono stati una denuncia della grave situazione che si trova ad affrontare il comune di Passignano, per un improvviso e straordinario afflusso di alghe, e la presentazione da parte di una associazione di alcune proposte per interventi di riassetto del lago.

Ma non è tanto su questo che vogliamo soffermarci, quanto sul taglio complessivo che attraverso alcuni mezzi di informazione - nel caso specifico le cronache nazionali de La Nazione e di Messaggero - si continua a dare sui problemi del lago. Il tono e il contenuto di queste cronache danno l'impressione che si voglia girare attorno ai problemi del lago senza calarsi dentro quelli che in questo momento, sono i nodi fondamentali da sciogliere: i mezzi economici e gli strumenti legislativi; meglio ancora gli strumenti legislativi che contengono limitazioni di competenze di riserva. Non è neppure esatto dire che non ci siano i soldi. I soldi per il lago vengono anche spesi, ma male.

Quindi il terreno di confronto fra quanti hanno a cuore il lago, e non ci sono preclusioni di riguardo, semmai dubbi sullo spreco di associazioni, deve essere questo. Pot viene il resto; non viceversa. I mali sono ormai noti, i rimedi pure. Quello che si deve ottenere senza sosta è un dibattito serio e di unità nel preavviamento ed attuare tali rimedi.

E' qui il punto. Spendiamo meglio i soldi disponibili: quelli dei Comuni, quelli della Provincia, della Regione, del Tesoro, del Tesoro dello Stato, che sul lago intervergono, dell'Iniziativa privata. E vediamo poi se e per quanto c'è bisogno d'altro, vedi sistemazioni idrauliche definitive. Ma è inavvicinabile anche il primo obiettivo senza che si vada ad una unificazione fra le mille competenze, senza che si vada, nel quadro del riassetto dell'ordinamento statale, ad una delega complessiva ai comuni associati.

Per tutta la durata della festa sarà allestito uno stand di libri, dischi e musicasset; funzioneranno inoltre stand gastronomici con specialità locali e il verdicchio della Cantina Cooperativa di Montecarolo.



di 1 settembre il festival apre i battenti alle 17, alle 18 proiezione di cartoni animati. Alle 21 il gruppo di Ravenna presenta lo spettacolo «Antilopi e leoni» tratto dai corsivi di Fortebraccio, per la regia di E. Sirilli. Contemporaneamente ballo lirico con la orchestra Paganini. Venerdì 2 settembre alle 18 dibattiti sulla riforma democratica dello sport e ancora proiezioni per ragazzi. Alle 21 conferenza ciclistica in notturna organizzata da Pedale Chiaravallese. Sabato 3 settembre spettacolo di burattini e marionette con il gruppo teatrale «Il Canguro». Alle 21, recital con il Canzoniere Piceno e ballo con «Agostino Folk». Domenica 4 settembre alle 9 marcialonga differenziale organizzata in collaborazione con l'Endas. Alle 13 pranzo al ristorante del festival. Dalle 17 alle 22 meeting folk politico con il gruppo «Il Bircio» di Filottrano. Il Gruppo di canto popo-

lare «La Macina» di Monsano, Roberto Mazzei, il Gruppo musicale sperimentale «Contenuto Plastico». Tra una esibizione e l'altra si svolgerà il comizio. Alle 21 ballo con «Claudio» e la bella Romagna e alle 22,30 estrazione della lettera interna a premi. Per quanto riguarda lo spettacolo di burattini e marionette dei biglietti è già iniziata e verrà effettuata all'interno della festa. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Pci di Chiaravalle.

Anche al Parco Verde di Serra De Conti si apre oggi, 1 settembre, il festival dell'Unità con un incontro di dibattito con gli amministratori comunisti sui problemi comunali. Venerdì, alle ore 20, inizio di un ciclo di conferenze, e alle 21 si esibirà «Il canzoniere Piceno» con uno spettacolo di canzoni politiche. Sabato, a conclusione del torneo, ballo popolare con l'orchestra «10 Poeti»

Da oggi fino al quattro settembre il festival dell'Unità

## A Chiaravalle sarà una grande festa: dibattiti, cultura e anche tanto sport

L'iniziativa si terrà nell'area del campo boario - Satira politica e teatro per ragazzi - Marcialonga e gara notturna di ciclismo - Saranno in funzione anche numerosi stand gastronomici

ANCONA - Il festival de l'Unità di Chiaravalle, per la ampiezza della partecipazione popolare e per la ricchezza dei contenuti politici e culturali, costituisce senza dubbio uno dei più importanti momenti di aggregazione per l'intera cittadina.

L'edizione 1977 presenta inoltre alcune interessanti novità rispetto al passato. Oltre ai tradizionali importanti dibattiti è stata prevista infatti una serie di iniziative decentrate (alcune delle quali si svolgono) destinate a coinvolgere un numero sempre maggiore di cittadini e a dar vita ad un clima di scambi culturali nel corso dell'estate. A tal fine si è puntato su alcune iniziative sportive, tenutesi nel mese di agosto (torneo di pallavolo, torneo interregionale di pallamano, organizzato quest'anno in collaborazione con l'Endas) e su due spettacoli di sicuro richiamo e di indubbio valore artistico e culturale. Il 30 luglio si è tenu-

to infatti il concerto della Nuova Compagnia di Canto Popolare. Il 16 settembre a conclusione dell'intero festival, nella sala del boario si esibiranno gli Inti Iluminati.

Si tratta di spettacoli che non hanno bisogno di presentazioni e che costituiscono un'ulteriore testimonianza di serietà organizzativa compiuta per dare a Chiaravalle una festa valida e continuamente aggiornata. Per quanto riguarda il festival vero e proprio c'è da dire innanzitutto che esso si terrà nell'area del campo boario dal 1 al 4 settembre con possibilità di continuazione alcuni giorni della settimana successiva. Un breve accenno ai servizi gastronomici: ulteriormente potenziati e migliorati i funzionari per l'intera durata del festival (Comitato del festival) hanno preparato il programma di seguito i momenti principali previsti dal calendario della festa: giove-

di 1 settembre il festival apre i battenti alle 17, alle 18 proiezione di cartoni animati. Alle 21 il gruppo di Ravenna presenta lo spettacolo «Antilopi e leoni» tratto dai corsivi di Fortebraccio, per la regia di E. Sirilli. Contemporaneamente ballo lirico con la orchestra Paganini. Venerdì 2 settembre alle 18 dibattiti sulla riforma democratica dello sport e ancora proiezioni per ragazzi. Alle 21 conferenza ciclistica in notturna organizzata da Pedale Chiaravallese. Sabato 3 settembre spettacolo di burattini e marionette con il gruppo teatrale «Il Canguro». Alle 21, recital con il Canzoniere Piceno e ballo con «Agostino Folk». Domenica 4 settembre alle 9 marcialonga differenziale organizzata in collaborazione con l'Endas. Alle 13 pranzo al ristorante del festival. Dalle 17 alle 22 meeting folk politico con il gruppo «Il Bircio» di Filottrano. Il Gruppo di canto popo-

lare «La Macina» di Monsano, Roberto Mazzei, il Gruppo musicale sperimentale «Contenuto Plastico». Tra una esibizione e l'altra si svolgerà il comizio. Alle 21 ballo con «Claudio» e la bella Romagna e alle 22,30 estrazione della lettera interna a premi. Per quanto riguarda lo spettacolo di burattini e marionette dei biglietti è già iniziata e verrà effettuata all'interno della festa. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Pci di Chiaravalle.

I soggiorni nel Trentino organizzati da alcuni Comuni e dall'ENI

## SE IL BAMBINO HANDICAPPATO ESCE DAL GHETTO

Accanto alle molte attività ricreative dibattiti con esperti e un proficuo scambio di esperienze

L'amministrazione provinciale di Pesaro-Urbino, in collaborazione con i comuni di Pesaro, Urbino, Fano e Urbisano, e in coesione con l'ENI, azienda di stato, ha promosso una iniziativa in favore di famiglie con soggetti handicappati, cui hanno aderito numerose famiglie provenienti da diverse città italiane. Riguarda la iniziativa un inserimento in strutture adeguate o di altre peculiarità relative al settore.

Nella nostra realtà di tutti i giorni spesso si legge e si parla dei problemi degli handicappati, della esigenza di un loro inserimento nel sociale e via via della mancanza di strutture adeguate o di altre peculiarità relative al settore. Volentieri si inserisce il termine «sette» perché è proprio in modo compositivo che finora è stata individuata prevalentemente la realtà dei «sette» difficili o handicappati.

una attività risoltrice dei problemi degli handicappati, viene possibile in questo caso superando il concetto settoriale verso un impegno sociale generalizzato, capace di affrontare in modo critico e scientifico la vasta gamma di tematiche che la realtà implica.

In tal senso si colloca l'iniziativa promossa dalle Amministrazioni Provinciali di Pesaro-Urbino e i Comuni di Pesaro, Urbino, Fano, Urbisano, hanno sviluppato in comune con l'azienda di Stato ENI, l'intervento articolato sotto forma di soggiorni di 20 giorni ciascuno (luglio-agosto) si proponeva un progetto sperimentale per famiglie con soggetti handicappati in cui il nucleo familiare al completo si è ritrovato e con la collaborazione di esperti del ramo prevenzione-cura-riabilitazione, ha avuto l'opportunità di aprirsi, di confrontarsi e di conoscere le problematiche legate al proprio caso.

Si sono così create le condizioni per sviluppare in termini concreti una serie di attività educative e socializzanti e una sistemazione ed accurata informazione sui problemi dei figli e non da ultimi, le sperequazioni e le disuguaglianze che si verificano tra queste famiglie e le loro condizioni economiche, sociali e culturali.

Fra i contenuti qualificanti di tale modello consentirà all'Ente Pubblico di avere disponibili famiglie già preparate, distribuite sul territorio e disponibili ad iniziare un percorso di lavoro e di partecipazione con il territorio; un impianto campione di

schede sanitarie da completare nelle strutture di quartiere o delle Unità Sanitarie Locali; operatori qualificati sul vivo e con il supporto teorico-culturale ricevuto durante il soggiorno (i relatori erano di norma docenti universitari ed esperti nei rami sopra esposti); indirizzi per l'intercambi informativo di esperienze diverse, con quel personale dei soggiorni provenienti da diverse regioni d'Italia.

Considerando estremamente positiva tale iniziativa, tanto da essere considerata all'interno di una realtà nazionale e locale critica a diversi livelli, siamo convinti di trovarci di fronte ad uno dei momenti fondamentali verso una azione sociale che sappia fare proprio e sviluppare con efficienza e competenza il problema degli handicappati.

Del comune per l'anno scolastico '77-78

## Stanziate 720 milioni per le scuole di Terni

Gli interventi riguardano l'assistenza scolastica, la refezione, i buoni-libro, i trasporti, le biblioteche e il tempo libero

La polemica sul Trasimeno  
**Troppi medici e qualche stregone**

PERUGIA - È tornato di nuovo alla ribalta - in questi giorni - il problema del lago Trasimeno. Ci sono stati una denuncia della grave situazione che si trova ad affrontare il comune di Passignano, per un improvviso e straordinario afflusso di alghe, e la presentazione da parte di una associazione di alcune proposte per interventi di riassetto del lago.

Ma non è tanto su questo che vogliamo soffermarci, quanto sul taglio complessivo che attraverso alcuni mezzi di informazione - nel caso specifico le cronache nazionali de La Nazione e di Messaggero - si continua a dare sui problemi del lago. Il tono e il contenuto di queste cronache danno l'impressione che si voglia girare attorno ai problemi del lago senza calarsi dentro quelli che in questo momento, sono i nodi fondamentali da sciogliere: i mezzi economici e gli strumenti legislativi; meglio ancora gli strumenti legislativi che contengono limitazioni di competenze di riserva. Non è neppure esatto dire che non ci siano i soldi. I soldi per il lago vengono anche spesi, ma male.

Quindi il terreno di confronto fra quanti hanno a cuore il lago, e non ci sono preclusioni di riguardo, semmai dubbi sullo spreco di associazioni, deve essere questo. Pot viene il resto; non viceversa. I mali sono ormai noti, i rimedi pure. Quello che si deve ottenere senza sosta è un dibattito serio e di unità nel preavviamento ed attuare tali rimedi.

E' qui il punto. Spendiamo meglio i soldi disponibili: quelli dei Comuni, quelli della Provincia, della Regione, del Tesoro, del Tesoro dello Stato, che sul lago intervergono, dell'Iniziativa privata. E vediamo poi se e per quanto c'è bisogno d'altro, vedi sistemazioni idrauliche definitive. Ma è inavvicinabile anche il primo obiettivo senza che si vada ad una unificazione fra le mille competenze, senza che si vada, nel quadro del riassetto dell'ordinamento statale, ad una delega complessiva ai comuni associati.

Per tutta la durata della festa sarà allestito uno stand di libri, dischi e musicasset; funzioneranno inoltre stand gastronomici con specialità locali e il verdicchio della Cantina Cooperativa di Montecarolo.

TERNI - Il comune di Terni spenderà per l'assistenza scolastica nell'anno '77-78 oltre settecento milioni. La giunta municipale ha completamente dedicato la seduta dell'altra mattina ad esaminare il problema degli interventi per l'assistenza scolastica, che include le spese per la scuola per l'infanzia comunale, la refezione, il tempo pieno, i trasporti scolastici, i buoni libro e le biblioteche di classe. Sono stati stanziati per la esattezza 727 milioni che saranno in parte raccolti nel bilancio '77 e in parte gravando sul bilancio del prossimo anno.

Ora, come si ricorderà, il Consiglio comunale a luglio aveva votato l'istituzione di contributi e rette che le famiglie degli alunni che usufruiscono della assistenza scolastica saranno da questo anno tenute a versare all'amministrazione comunale. Sempre a luglio la giunta ha anche fissato l'entità esatta di queste rette. Le famiglie il cui reddito pro-capite è superiore a centomila lire al mese pagheranno diecimila lire mensili, le famiglie il cui reddito pro-capite è invece inferiore alle centomila lire mensili pagheranno cinquemila lire al mese. Gratuità completa invece per gli handicappati e per gli orfani.

L'amministrazione comunale ha previsto che, con l'istituzione di queste rette, si avranno entrate per complessivi 238 milioni che verranno suddivisi fra il bilancio '77 e quello '78. In tal modo il Comune dovrà far fronte con mezzi propri alla maggior parte della spesa per l'assistenza scolastica, intervenendo, per l'esattezza con 468 milioni.

A venti giorni dall'apertura dell'anno scolastico per le elementari e medie (mentre ricordiamo che questa mattina riaprono i battenti venti sezioni di scuola comunale per l'infanzia e 21 sezioni di scuola materna statale) la giunta comunale ha inoltre compiuto una ricognizione complessiva sulle esigenze della città per quanto concerne la assistenza scolastica. Per la refezione nelle scuole materne (che quest'anno contano cinque sezioni in più) saranno spesi nel '77-78 172 milioni e per le scuole a tempo pieno 205 milioni.

L'amministrazione comunale ha inoltre affidato ad alcune cooperative i trasporti degli alunni delle scuole materne ed elementari. Per la voce «trasporti» saranno spesi 207 milioni. Per la concessione di buoni libro, la costituzione o il potenziamento delle biblioteche di classe, si spenderanno invece 52 milioni.

Publicata la legge stralcio di pronto intervento

## A TERNI SARANNO COSTRUITI 70 NUOVI ALLOGGI POPOLARI

Stanziate per l'Umbria 8 miliardi e mezzo - La grave situazione del bilancio IACP - Un taglio alla politica dei riscatti

TERNI - La Gazzetta Ufficiale del 17 agosto ha pubblicato la legge stralcio di pronto intervento per l'edilizia popolare. Si tratta di una legge molto importante che si inserisce come ponte tra la situazione di sfacelo esistente attualmente nel settore dell'edilizia e il piano decennale della casa di prossima approvazione parlamentare.

I contenuti fondamentali della legge stralcio sono tre: primo di essi vengono stanziati 1.078 miliardi, di cui otto e mezzo in Umbria, per iniziative immediate nell'edilizia convenzionata. Per la provincia di Terni si tratta di altri 60-70 nuovi appartamenti, oltre agli insediamenti in corso di costruzione al quartiere Cospa. Sarà possibile inoltre spendere 400-500 milioni per ristrutturazioni di vecchi alloggi. Il secondo problema affrontato è quello dei fitti.

Oggi la media dei fitti pagati nelle case popolari della provincia di Terni è inferiore a 10 mila lire mensili. In ragione di questo, grave è la situazione di bilancio del locale IACP ed è impossibile intervenire nei vecchi alloggi anche per le manutenzioni ordinarie. Da alcuni dati statistici risulta che in qualche quartiere è più alto il costo della manutenzione che l'ammontare complessivo del fitto. La nuova legge fissa in 5 mila lire a vano il fitto per vecchi alloggi e in settemila lire quello per i nuovi alloggi ultimati dopo il 17 agosto '77.

Tale fitto viene in questo modo ridotto notevolmente per le vecchie abitazioni, per quelle sprovviste di riscaldamento e a favore delle famiglie con bassi redditi, fino ad affermare che un pensionato al minimo di pensione INPS non può pagare più di 5 mila lire complessive per l'appartamento assegnatogli. La legge inoltre mette termine alla politica dei riscatti che tanti guasti e tante ingiustizie ha creato tra i lavoratori assegnatari alle stesse fasce di reddito. Con tale misura viene affermato, senza mezzi

termini, che la casa costruita con il denaro pubblico deve costituire un uso, un servizio sociale e non una proprietà. Per cui le case che si costruiscono con il denaro pubblico sono di proprietà dello Stato e non delle singole famiglie di Terzoli. Non va dimenticato che sono in giacenza all'Istituto autonomo case popolari 3.000 alloggi. Per la concessione di un alloggio nel comune di Terni, 200 per Orvieto, 60 nel comprensorio Narni-Amelia e altre ancora.

Comunardo Tobia

## Le due facce della Dc

Il clima elettorale - tra poco ci saranno le elezioni comunali - non basta a giustificare l'incertezza atteggiamento della Dc di Terni sul caso Kappler. Nel consiglio comunale del 22 agosto infatti il gruppo democristiano approvato assieme al Pci e al Psi un documento di condanna da inviare alla presidenza del Consiglio dei ministri respingendo nel contempo la proposta del segretario della sezione del nostro partito per l'affissione di un analogo manifesto firmato da tutte le forze democratiche.

Accettare il testo di un documento nell'aula del consiglio e rifiutarlo poi una iniziativa pubblica sullo stesso argomento fa sorgere il sospetto che un simile comportamento rappresenti una manovra strumentale tesa a recuperare una parte dell'elettorato di destra nelle votazioni per il rinnovo del consiglio comunale che si svolgeranno a novembre.

Nonostante che proprio a due passi, a Foligno, a Perugia nel consiglio regio-

onale e più in generale in tutta l'Umbria i processi unitari registrino significativi successi, la Dc di Terni non riesce ad uscire dalla logica della contrapposizione frontale. Basta dare un'occhiata ai giornali che i giovani democristiani del luogo pubblicano periodicamente, per rendersi conto della campagna demagogica che la Dc conduce nei confronti dell'amministrazione democratica di sinistra («Dio perdona, Perugia noi», è ad esempio, uno dei titoli apparsi sui giornali di Terni contro il sindaco della cittadina).

Non sono certamente le chiosose sarabande di cui ha però bisogno Terni. Molti problemi concreti ci sono da affrontare nel territorio ed è per questo necessario lo sforzo unitario di tutte le forze politiche e sociali della cittadina.

I problemi concreti ci sembrano infatti il metro giusto di confronto, non serve a nessuno, nemmeno alla Dc alzare solo il polverone e soprattutto non serve a Terzoli.

## I CINEMA

PERUGIA - TIRRENO: Più forte ragazzi Lilli. Roma: Lilli. FANO: Vizi privati e pubbliche virtù (VM 18) MIGNON: Dell'uso del sesso MODERNISSIMO: Lo Stato libero di Bananas LUI: L'ultimo dei Mohicani di una principessa FOLIGNO - ASTRA: Canon Beal VITTORIA: Anche gli Angeli mangiano i loro bambini SPOLETO - MODERNO: Amici miei bella signora ORVIETO - SUPERCINEMA: La donna che vieta il sesso PALAZZO: Il gulo e la fatina CORSON: Signora omicidi TERNI - POLITRAMA: Casotto di Redi VERRI: Ultimi giorni del crocifero FIERA: Le avventure di Pulcinella MODERNISSIMO: L'uomo che venne dal nord LUI: L'ultimo dei Mohicani PIRVONITA: Poliziotti vietati

## FOLIGNO

A questi PREZZI non si continua più a quietare... Vi invitiamo a VERIFICARLO! Soc. PRATO SMERALDO VENDE APPARTAMENTI NEL VOSTRO INTERESSE VISITATECI

## Lutto

I compagni Alfredo Bergamini e Rita Rossi ricordano con immutato affetto, la memoria del loro compagno Umberto Sabatini.